

ID 1679

AGIP S.p.A.  
GERM



RELAZIONE TECNICA  
ALLEGATA  
ALL'ISTANZA PER LA PRIMA PROROGA  
DEL PERMESSO MORMANNO  
E  
DIFFERIMENTO DEGLI OBBLIGHI  
DELL'INIZIO DELLA PERFORAZIONE

Il Responsabile  
dr F.FRIGOLI

*F. Frigoli*

San Donato Mil.se, Agosto 1988  
REL. N° 040 /88

SEZIONE IDROCARBURI	
" NAPOLI	
28 SET. 1988	
Proz.	5048
Soz.	I POSIZ.



## INDICE

1. DATI GENERALI
2. ATTIVITA' ESPLORATIVA
3. STATO DELLA RICERCA E CONCLUSIONI
4. PROGRAMMA LAVORI

## FIGURE

1. ATTIVITA' SISMICA - AREA DEL PARCO DEL POLLINO SCALA 1: 250.000

## ALLEGATI

1. DIFFERIMENTO OBBLIGHI INIZIO PERFORAZIONE



1. DATI GENERALI

Zona : 4

Permesso : MORMANNO

Data di conferimento : 6.11.1984

Titolarità : AGIP 100%

Superficie iniziale : 66.737 ha

Superficie rilasciata : 16.888 ha

Superficie 1<sup>a</sup> proroga : 49.849 ha

Prima scadenza : 6.11.1988

Scadenza definitiva : 6.11.1992

Sismica : assolta

Impegni di lavoro

Perforazione : scadenza 31.10.88  
(accoglimento di richiesta  
di proroga a perforare del 30.12.87)



2. ATTIVITA' ESPLORATIVA

Sono state eseguite due campagne sismiche : una nel 1985, a carattere regionale, e l'altra nel 1986, nella zona più nord occidentale del permesso (Fig. 1). Ambedue i rilievi sono stati rilevati con sistema Vibroseis rispettivamente dalle due contrattiste Western e CGG. Il reprocessing è stato effettuato in tutti e due i casi dalla Western.

I dati di registrazione applicati sono i seguenti :

- 1985 Km 130

Copertura 4800%

Distanza tra i gruppi 40 m

Numero dei gruppi 96

- 1986 Km 60

Copertura 6000%

Distanza tra i gruppi 40 m

Numero dei gruppi 120



3. STATO DELLA RICERCA E CONCLUSIONI

I dati sismici acquisiti con i nuovi rilievi sono interpretabili solo nell'area più settentrionale del permesso dove affiorano i Flysch Liguridi, mentre in corrispondenza del Massiccio Calcareo del Pollino i responsi sono nulli.

Nell'area dove la sismica è interpretabile si individuano due orizzonti sismici.

Il più superficiale (da 0 a 0,7 sec dal DP a 400 m) è attribuibile al top della Piattaforma Appenninica che affiora nel Massiccio del Pollino. Tale orizzonte, che ha come copertura i Flysch Liguridi, è già stato raggiunto, in posizione di alto, dal pozzo Casalnuovo 1, in un'area limitrofa subito a Est del permesso in oggetto, con risultato negativo.

Il secondo orizzonte più profondo ( da 2 a 3 sec dal DP a 400 m) è attribuibile alla Piattaforma Apula Interne. Questo orizzonte è in risalita nell'area centro settentrionale del permesso e per investigare questo motivo era stato programmato nel 1986 un rilievo di dettaglio.

Durante l'acquisizione sono però intervenute difficoltà, non risolvibili, nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per accedere all'area del Parco Naturale del Pollino. Questo ha comportato la cancellazione dei programmi di rilievo per causa di forza maggiore. I limiti del Parco ricoprono quasi tutto il permesso (vedi Fig. 1) e la possibilità di proseguire l'esplorazione appare al momento estremamente incerta e problematica.

Il programma lavori riportato nel paragrafo successivo soggiace, ovviamente, alle difficoltà sopra esposte.



4. PROGRAMMI LAVORI

Come si può vedere dalla mappa di Figura 1 manca il rilievo sismico nell'area centrale del permesso, area in cui può essere ipotizzato un alto strutturale dell'orizzonte profondo attribuibile al top della piattaforma Apula Interna.

Un rilievo di circa 60 Km sarebbe sufficiente per chiudere la maglia sismica dell'area con un costo approssimativo di circa 1000 milioni. Sarebbe auspicabile per tale sismica usare il metodo ad esplosivo visto gli scarsi risultati del vibroseis sugli affioramenti carbonatici. La fattibilità di un tale programma dipende dai risultati dei colloqui già avviati con l'Amministrazione Comunale di Viggianello e con la Forestale per trovare un accordo che consenta la ripresa dei lavori pur nel rispetto della salvaguardia ambientale del Parco.

Saranno eseguiti contemporaneamente studi a carattere regionale che permettano di inquadrare l'area di Mormanno alla luce delle nuove scoperte e ricerche nei due permessi che confinano a Nord con l'area in esame : quello di Monte Alpi, dove è stato recentemente eseguito un pozzo ad olio nei carbonati dell'Apula Interna, e quello di Calvera dove attualmente si stà perforando il pozzo Tempa del Vento 1 con lo stesso obiettivo.

Una tale visione a più ampia scala potrebbe aprire possibilità alternative, nel caso non si potesse registrare la sismica di cui sopra, nelle pur limitate zone del permesso non coperte dai vincoli ambientali del Parco.

I risultati di queste fasi esplorative permetteranno di individuare un eventuale ubicazione del pozzo d'obbligo per il quale viene richiesta una nuova proroga a perforare allegata a questa stessa istanza (ved. All. 1). La profondità prevista è di circa 4000 m con un costo al valore attuale di 8000 milioni.